

SI ATTESTA

Che la presente determinazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 23 GIU. 2011 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a decorrere da domani (art. 8 del Regolamento Generale);
- è copia conforme all'originale.

Data 23 GIU. 2011


IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Lucia Del Grosso)


COPIA TRASMESSA A
ARCH
PROG
CONT


ariti Agenzia Regionale
per l'Informatica e la Telematica

Determinazione n. 112

del 23 GIU. 2011

Oggetto: "Affidamento in economia servizio di pubblicazione bando" (CIG 2537797056) (CUP E19H11000130002) per la Gara d'Appalto - Procedura aperta per la realizzazione del progetto APQ-13-09 "Carta servizi generali per i cittadini della Regione Abruzzo" / Nomina Responsabile del Procedimento/ Liquidazione fattura n. 2011/0228 dell'8.06.2011 e n. 2011/0229 dell'8.06.2011 rimesse dalla Publi Punto Com S.n.c.

Il giorno 23 GIU. 2011 a Tortoreto Lido (Te), nella sede dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica,

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Lucia Del Grosso, trasferita nei ruoli ARIT con Deliberazione del Direttore Generale n. 387 del 21 luglio 2008 e successiva immissione in possesso nel relativo servizio giusta Deliberazione Direttoriale n. 672 del 03 novembre 2009, ha adottato la seguente Determinazione:

VISTA la Deliberazione del D.G. n. 91 del 24.05.2011 con cui è stato disposto l'"Affidamento in economia servizio di pubblicazione bando" (CIG 2537797056) (CUP E19H11000130002) per la Gara d'Appalto - Procedura aperta per la realizzazione del progetto APQ-13-09 "Carta servizi generali per i cittadini della Regione Abruzzo", alla Publi Punto Com S.n.c. (già Publinforma S.r.l.), per un importo complessivo di Euro 2.206,42 (duemiladuecentosei/42) Iva e spese per bolli inclusi;

VISTA la nota di accettazione preventivo del 24.05.2011 (Prot. ARIT n.1883 del 24.05.2011);

RILEVATO che la Publi Punto Com S.n.c. ha eseguito la pubblicazione in oggetto, secondo le disposizioni di cui al vigente D.Lgs. 163/2006, sulla G.U.U.E, G.U.R.I., su n. 2 quotidiani a tiratura locale (Il Messaggero ed. Abruzzo ed Il Tempo Ediz- Abruzzo) e su n. 2 quotidiani a tiratura nazionale (Terra [ex Notizie Verdi]- Liberal) (Allegato "A");

VISTA la fattura n. 2011/0228 dell'8.06.2011 (Prot. ARIT n. 2245 del 21.06.2011), di Euro 1.776,00 (millesettecentosettantasei/00) Iva e spese per bolli inclusi rimessa dalla Publi Punto Com S.n.c. per l'esecuzione della pubblicazione su, Il Tempo Ediz- Abruzzo, Liberal, Terra ed Il Messaggero ed. Abruzzo (Allegato "B");

VISTA la fattura n. 2011/0229 dell'8.06.2011 (Prot. ARIT n. 2186 del 15.06.2011), di Euro 430,42 (quattrocentotrenta/42) Iva inclusa rimessa dalla Publi Punto Com S.n.c. per l'esecuzione della pubblicazione sulla G.U.R.I. e G.U.U.E. (gratuita) (Allegato "C");

RISCONTRATA la regolarità contributiva della Publi Punto Com S.n.c., come da DURC del 14.06.2011 (prot. ARIT n.2263 del 23.06.2011) (Allegato "D");

RISCONTRATA la regolarità delle fatture;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione delle fatture sopra citate;

VISTA la L.R. n. 25/2000 che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT);

VISTO il Regolamento dell'ARIT approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e ss.mm.;

DETERMINA

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
2. **di liquidare** e pagare a favore della Publi Punto Com S.n.c. la somma complessiva di Euro 2.206,42 (duemiladuecentosei/42) Iva e spese per bolli inclusi di cui:
 - Euro 1.776,00 (millesettecentosettantasei/00) Iva e spese per bolli inclusi in riferimento alla fattura n. 2011/0228 dell'8.06.2011;
 - Euro 430,42 (quattrocentotrenta/42) Iva inclusa in riferimento alla fattura 2011/0229 dell'8.06.2011;
3. **di porre** quale riferimento contabile della spesa il capitolo 718 "Spese per progetto APQ 13-09" riportato in conto residui del Bilancio di Previsione 2011;
4. **di dare atto** che gli Allegati "A", "B", "C" e "D" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)





do legato al Pkk l'avrebbe diminuita. A leggere i quotidiani turchi e a sentire i politici di Ankara non sembrerebbe, ma ciò che conta sono i numeri. La Cina è preoccupata della potenza militare americana e che possa essere esercitata se un giorno Pechino dovesse decidere di passare lo Stretto di Taiwan. L'India da par suo è preoccupata per la crescita militare della Cina, visto anche che fino al 1978, il terrorismo maoista che flagellava gli Stati centrali del subcontinente era finanziato da Pechino. Per non parlare su chi dovrà dominare l'Oceano Indiano. La Russia poi è un puzzle di modernità e modernariato, di efficienza (poca) e di disorganizzazione (tanta) anche in campo militare, con lo spauracchio della Nato e non pochi problemi nel Caucaso a spingere sulla spesa militare. Certamente, sottolinea il rapporto, in Paesi come il Brasile e il Sud Africa, dove i problemi sociali sono ancora in cima all'agenda politica, talvolta le esigenze delle forze armate devono fare un passo indietro e lasciar spazio alle urgenze della popolazione più indigente. Per fortuna, in India dove questi problemi non sono meno gravi però prevale il nazionalismo indù che vede ancora il pericolo del Pakistan islamico, come il fumo negli occhi. Non sempre a torto. Il documento annuale tratta anche del commercio

Il governo indiano ormai compra quasi tutto dai russi. Ma il maggior esportatore rimane invece l'America

di armamenti. Classifica che vede in testa proprio l'India per volume di affari, seguita a ruota da Cina, Sout-Korea e Pakistan, Paesi che alimentano il primo negozio dell'area asiatica. Nel lungo periodo - i rilevamenti partono dal 2006 al 2010 - le transazioni sarebbero aumentate del 29 per cento rispetto al periodo 2001-2005. L'Asia nel suo insieme

(nel computo entra anche l'Oceania) supererebbe il 43 per cento dell'ammontare globale. Un dato più che significativo se rapportato al 21 per cento dell'Europa.

L'India è il più importante acquirente con il 9 per cento del volume globale a tutto beneficio della Russia, primo fornitore, che copre l'82 per cento del fabbisogno di armi di Nuova Delhi. Sempre secondo le classifiche del Sipri, gli Stati Uniti sono in testa ai Paesi esportatori, coprendo un terzo della domanda mondiale. Seguono la Russia (23%), Germania (11%), Francia (7%). Quest'ultima - sempre nel periodo esaminato - ha visto ridursi di un punto il volume dei suoi affari. E si capisce dunque l'attivismo dell'Eliseo sul fronte libico e non solo. C'è una crescente concorrenza tra produttori sulle grandi commesse di Asia, Africa, Sud-America e medio Oriente, ha sottolineato Paul Holton, direttore della sezione Arms Transfer Program dell'Istituto. La Germania ha raddoppiato il volume di affari, anche grazie alla fornitura di navi da guerra ed in particolare di sottomarini, che rappresenta il 44 per cento del valore totale. Creato nel 1966, Sipri è un istituto internazionale indipendente, finanziato al 50 per cento dallo Stato svedese. È specializzato nei conflitti, negli armamenti, nel controllo delle armi e il disarmo.

I best seller tra fucili d'assalto e armi di squadra

"Oggetti leggeri". Ma sempre letali

Nel mercato delle armi non contano solo quelle high tech tipo droni volanti, missili intelligenti bombe a guida laser. Ci sono anche le armi leggere d'assalto e le cosiddette armi di squadra e di reparto che alimentano il traffico d'ordigni bellici ogni volta che, dalla Cecenia all'Afghanistan, c'è da combattere una guerra senza divisa. L'arma più diffusa e famosa è sicuramente l'Ak-47 Kalashnikov, derivata da un progetto di fucile d'assalto studiato dai tedeschi del Terzo Reich e poi sfruttato ampiamente dall'industria sovietica dal 1949. Da questo modello, prodotto in circa 100 milioni di pezzi, che ha alimentato centinaia di conflitti, sono derivate molte varianti. Tra queste, solo per citarne alcune troviamo l'Ak5, l'Akms e l'Ak-74, arma corta studiata per reparti speciali tipo Spetnaz o per gli equipaggi di veicoli corazzati, dove ci si muove in spazi ristretti. Il esilibrò in questo caso è il 5,54 che permette di avere caricatori meno voluminosi.

Il classico calibro 7,62 millimetri invece rende l'Ak-47 un'arma potente per forare blindature leggere e mettere a dura prova i giubbotti antiproiettile. Oltre a dare un raggio d'azione notevole per chi sia capace di trasformare in precisione la potenza di sparo. Gli americani durante la guerra del Vietnam scelsero invece un calibro più piccolo il 5,56 dell'M-16. Uno studio della Johns Hopkins University aveva infatti rivelato che la maggior parte delle ferite mortali inflitte al nemico avvenivano a breve distanza e a causa della frequenza di tiro. La potenza dei proiettili poteva essere sacrificata in favore del minor volume dei proiettili che si traduceva in un maggior numero di cariche da poter sparare. Dell'M-16 sono stati prodotti circa 200 milioni di esemplari. Da menzionare anche il fucile G3 della Heckler & Koch tedesca, sviluppato negli anni Cinquanta dall'industria tedesca e in dotazione a numerose forze armate nel mondo.

Grande fortuna per i produttori d'armi sono anche il Rocket propelled grenade o Rpg, utilissimi negli ambienti di guerra urbana e come armi anticarro. Le versioni a testata cava permettono di forare anche corazzature notevoli, raggiungendo temperature altissime che fondono la blindatura dei mezzi.

Consorzio "Valle Crati"
 Istituto di servizi agroalimentari - CUP
 278E1000150004 - C/O Consorzio CCE
 Via Dalmazzo Di. 16-43 del 26 E-2011,
 42012 Fiume Crati, C/da Cuvato
 98127 Fiume Crati (CR) tel. 0584
 44978 Fax 445302 v.le Europa 1
 Sono il consorzio che ha
 autorizzato la produzione e la vendita
 dell'offerta economico-mercato più
 vantaggiosa del 53,0 da 16,500, per
 l'adempimento del "Progetto 16 Wine".
 L'ente è il consorzio che ha autorizzato
 alla vendita di prodotti agroalimentari
 Consorzio CCE (consorzio) 2.000000
 1. Aggravamento: Entro il 30/06/2011
 Cassa di Risparmio di Cuneo per E
 40.000.000,00 oltre alle altre attività di
 gestione. C.C.E. 2006-11
 Il Responsabile del Procedimento
 Dr. Orlando Bionardi

asca | |

Decisioni in tempo reale

"prima" e "subito" con ASCA.it

www.asca.it - www.ascachannel.it

AR.LI - Agenzia Regionale per l'Informatica alla Telecomunicazione
 Via Risorgimento, 10 - 10121 Torino
 Tel. 011/26411111 - Fax 011/26411112
 e-mail: ar.li@ar.li.it - www.ar.li.it

Il presente documento è un estratto del sito
 www.ar.li.it. Per informazioni e per ricevere
 il documento completo, si prega di scrivere
 all'indirizzo di posta elettronica
 ar.li@ar.li.it o di telefonare al numero
 verde 800 20 20 20. Il presente documento
 è a disposizione di tutti gli utenti
 dell'Amministrazione Regionale.
 Roma, 06/06/2011

IL MESSAGGERO
MEACOLZI
1 GIUGNO 2011

IL CAOS SANITA'

Il Consiglio di Stato boccia le cliniche: giusta la sforbiciata del 30% decisa da Redigolo nel 2008

di LILLI MANDARA

PESCARA - Vince o passa all'attacco. Adesso per prima cosa via la legge che rende obbligatorio il parere dell'Avvocatura dello Stato, che in questo caso lo avrebbe portato diritto sotto un trape. Alla clausola del pomeriggio Claudio Chiodi incassa una soddisfazione grossa come una casa: il Consiglio di Stato boccia le decisioni del Tar che deve ragione alle cliniche private nel budget della sanità del 2008. Un'annata di faticazione, il segno che l'anno non sta facendo, che la resistenza del Tar non sono ora colata. «Una soddisfazione doppia - dico - non ha perché se stessi dato ascolto all'Avvocatura dello Stato, non avrei potuto presentarlo ricorso. Invece sono stato temerario e ho vinto».

Il governatore Gianni Chiodi all'Avvocatura dello Stato. In basso: la sentenza e il suo modello



Ma la delibera numero 3 del 2008 firmata dall'ex commissario Oreste Redigolo che si prendeva le pizze la strategia e i tagli decisi dalla vecchia giunta di centro-sinistra e dell'ex assessore alla Sanità Bernardo Lanzetta, a fine del triennio dei privati. Scriveva un lato complessivo di 100.694.502,8 euro per la sanità, su tutto «invalicabili» che restavano in legge del tra la per cento rispetto ai contratti firmati ai tempi di Pace e Donnici. E allo stesso tempo faceva un budget di 93.373.649 per le prestazioni erogate a persone residenti in altre regioni. In quella stessa delibera, Redigolo metteva nero su bianco che le prestazioni dei privati sarebbero state sottoposte a controlli e verifiche in termini di appropriatezza e di legittimità, anche se poi le sentenze non si sono mai viste.

Ma il 2008, l'anno degli arresti di Stefani, Di Zio, compreso Enzo Angelini, l'assunzione di 159 milioni di euro, la Regione però ha liquidato 111, circa dieci milioni in più rispetto all'anno passato. L'anno successivo l'assunzione di 143 milioni, viene pagato 115 mila all'epoca Angelini gli lavoratori si erano aumentati di molto. I privati ottengono una prima vittoria davanti al Tar, vittoria che sembra consolidata con la sentenza del Consiglio di Stato in nome alla Regione che il meglio che riuscì a preventare appoggiò Chiodi fu di testa sua e si affidò a un foglio esterno, decise proprio all'ultimo istante e presentò ricorso al Consiglio di Stato, finì la vittoria. Adesso la domanda di pare si è e come farà la Regione a recuperare quei soldi.

«E' il segno che avevo visto

Tagli ai privati, la Regione vince in appello

Chiodi: «L'Avvocatura mi aveva sconsigliato il ricorso, ho avuto ragione due volte»

giunto e che l'Avvocatura aveva dato una lettura superficiale dei fatti. Questa decisione determinò un ulteriore forte risparmio e migliorò notevolmente le condizioni del bilancio 2011». Ha concluso grosso, ammette lui. «Ho deciso di affidare l'incarico a un avvocato di cui mi fidavo molto, ma è

chiaro che se avessi perso me ne avrebbero dette di tutti i colori». Fortunato, forse. «E' chiaro che è stata una scelta generosa, alla quale ho aderito» sta studiando la giurisprudenza degli ultimi anni ha verificato che quella del Tar erano decisioni minoritarie, che si stava formando una ma-

E adesso il governatore prepara la riforma dell'organo di difesa via il parere obbligatorio

giurisprudenza». E adesso il governatore spera che si consolidi questa strada, che altre sentenze possano essere riformate in appello: «Giudicate, che molte sentenze del Tar vengono stravolte in appello...».

Ma non finisce qui. La fase che per il commissario gover-

nativo comincia un altro passaggio: la cancellazione del parere obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato per le cause della Regione: «Devo studiare bene che a questo punto mi procura ansia sapere che non posso fidarmi pienamente di questo organismo, anche perché in queste vicende ogni im-

Rifiutopoli al bivio, tutti davanti al giudice il 7 luglio

Udienza preliminare per lo scandalo che mandò agli arresti l'ex assessore Venturoni e l'imprenditore Di Zio

di MAURIZIO CIRILLO
PESCARA - E' stata fissata al 7 luglio prossima la prima udienza davanti al gup per lo scandalo Rifiutopoli. Quello che ha coinvolto e fatto finire agli arresti l'ex assessore regionale alla sanità della giunta Chiodi, Lanfranco Venturoni (oggi capo gruppo del Pdl in consiglio regionale), e l'imprenditore Riccardo Di Zio, oltre a vedere indagati per corruzione anche due senatori della Repubblica, quali Paolo Tancredi e Fabrizio Di Stefano.

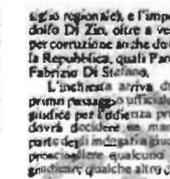
L'inchiesta arriva dunque al suo primo passaggio ufficiale, al vaglio del giudice per l'udienza preliminare che dovrà decidere se mandare tutti o parte degli indagati a giudizio e magari prosciogliere qualcuno o addirittura gridare qualche altro con i Tir alter-

nativi. Sarà il primo vero scoglio per la procura e per i magistrati che hanno condotto questa importante indagine e dunque per il pool formato dal procuratore Nicola Tringali e dai sostituti Rita Marini e Genaro Varca.

Il coinvolgimento dei due parlamentari ha reso comunque ancora più delicata la questione, soprattutto in relazione alle intercettazioni telefoniche (non dirette nelle udienze dei senatori) che comunque il gup ha dovuto trasmettere al Senato, per chiedere l'autorizzazione alla loro utilizzabilità.

Però dell'inchiesta è il business del riutilizzo di Teramo: un affare da 250 milioni di euro che il duo Venturoni-Di Zio, che l'accusa considerata è tutti gli effetti un caso di fatto, avrebbe voluto realizzare. Per questa fine Di Zio sarebbe stato favorito in tutti i modi, riuscendo addirittura ad entrare in società con la Team Ambiente (la società pubblico-privata di cui era presidente Venturoni) senza nessuna gara, ma con stratagemmi societari

che l'indagine avrebbe documentalmente evidenziato. Lo stesso imprenditore avrebbe poi elargito contributi su indicazione dei due senatori anche ad alcuni politici del centrodestra: anche a chi, come ad esempio il caso del sindaco di Pescara Luigi Albore Mancia, neppure si aveva chiesto (e tantomeno ne era consapevole fino al momento del versamento).



Indagati per corruzione anche i senatori Di Stefano e Tancredi mai interrogati

I due senatori hanno comunque sempre negato ogni accusa. Anche se non si sono mai sottoposti ad interrogatorio. Tancredi, ad esempio, preferì depositare una memoria difensiva. Venturoni, che è accusato di corruzione, peculato, abuso d'ufficio e turbativa d'asta, ha sempre dichiarato di aver agito nel rispetto della legge. E oggi più che mai, dopo che la Cassazione nel maggio scorso rigettò il sequestro dei terreni della Team Top (società che secondo l'accusa sarebbe stata creata ad hoc per favorire ancora una volta Di Zio), è ancora più convinto di poter provare la sua estraneità a tutte le accuse.

Il secondo scoglio è oggi quello che riguarda gli arbitri due anni condotti nei tribunali politici e il caso, secondo il ministero regionale dell'Ida Alfonso Mancicchi, di Maria Antonino nominato direttore dell'Arta il mese scorso, e ora dall'Ansa di distribuire posti e prebende ai suoi amici di partito. Chiodi non si è accorto che con le nuove disposizioni in-

terrogate con il decreto legislativo 150 del 2009 all'art. 52. Antonino che è anche componente del coordinamento regionale del Pdl in Abruzzo, è incompatibile con l'incarico all'Arta. Questo significa che qualunque cittadino o di pendente dell'Arta che si sentirà leso nei suoi diritti, avrà la possibilità di farne invadere gli atti.

Immediata la reazione di Antonino: «La giunta ha nominato il sottoscritto direttore generale dell'Agencia e non Dirigente responsabile del servizio personale, che è la figura cui ha appurato riferimento il decreto 150».

Referendum, in ballo c'è il futuro delle aziende di trasporto locali

La Filt Cgil proclama 4 ore di sciopero dei lavoratori Arpa il 23 giugno e dice no al rinnovo dei contratti ai direttori

PESCARA - Non solo acqua, in ballo nel referendum c'è anche il trasporto pubblico locale. La posizione la Cgil Abruzzo e in particolare Luigi Scaccialeppe della Filt Cgil. Anche se nel dibattito e nella stesura si parla essenzialmente di acqua, il referendum abrogativo contemplato in realtà i servizi pubblici locali di interesse economico nazionale. Tra questi vi sono anche i trasporti pubblici locali e così così le modalità di affidamento e gestione dei relativi servizi.

La Filt Cgil Abruzzo ha mobilitato tutti i lavoratori e cittadini per andare a votare, al fine di scardinare con un sì il tentativo di promuovere la sua settore

come la mobilità collettiva, finanziata quasi interamente da risorse pubbliche e ad alta valenza sociale, una forma di privatizzazione che non dovrebbe sempre più riguardare il ruolo pubblico. E a questo proposito la Filt ha proclamato il 23 giugno lo sciopero dei lavoratori Arpa per il prossimo 23 giugno: alla base della protesta, le decisioni dell'azienda di esternalizzare le proprie attività di manutenzione, assistenza e trasferimento dei mezzi.

Referenziosi a parte, la Regione è chiamata a partire dalle prossime settimane ad assumere decisioni per il settore (modalità di gara, bucati di traffico, aziende uscite ecc.) in contemporanea a quanto già stabilito dalla finanziaria Regionale (con i termini, proprio in virtù della consultazione referendaria, sono stati rivaluti di 60 giorni). In questa fase di transizione e in presenza di una importante contrazione delle risorse disponibili sulle quali permeano ancora incertezze ri-

spetto alle loro uscite, la Filt Cgil Abruzzo ritiene assolutamente necessario il rispetto assoluto dei tempi prefissati, evitando altresì che le aziende di trasporto di proprietà della Regione decidano di assumere autonomia azioni e provvedimenti in contrasto con le linee programmatiche già individuate dal Consiglio Regionale. Il riferimento è alle esternalizzazioni delle attività di manutenzione decise da Arpa, alla tendenza contraria di accordi sindacati o Ocm, alle modifiche degli organismi approvati in Consiglio regionale per fare alcuni esempi. In aggiunta la Filt Abruzzo ritiene inaccettabile che in questa fase così delicata si proceda in questi giorni al rinnovo dei contratti a scadenza relativamente alle figure dirigenziali (Direttori e Vice Direttori) presenti nelle aziende di trasporto e che, come è noto, rispondono molto spesso alle esigenze della politica più che a quelle delle aziende e della collettività.

«E' un lavoro che è stato fatto in questi giorni nel referendum».

Referendum, in ballo c'è il futuro delle aziende di trasporto locali

La Filt Cgil proclama 4 ore di sciopero dei lavoratori Arpa il 23 giugno e dice no al rinnovo dei contratti ai direttori

Non solo acqua, dice Scaccialeppe: «In ballo i servizi pubblici locali»

La Filt Cgil Abruzzo ha mobilitato tutti i lavoratori e cittadini per andare a votare, al fine di scardinare con un sì il tentativo di promuovere la sua settore

come la mobilità collettiva, finanziata quasi interamente da risorse pubbliche e ad alta valenza sociale, una forma di privatizzazione che non dovrebbe sempre più riguardare il ruolo pubblico. E a questo proposito la Filt ha proclamato il 23 giugno lo sciopero dei lavoratori Arpa per il prossimo 23 giugno: alla base della protesta, le decisioni dell'azienda di esternalizzare le proprie attività di manutenzione, assistenza e trasferimento dei mezzi.

Referenziosi a parte, la Regione è chiamata a partire dalle prossime settimane ad assumere decisioni per il settore (modalità di gara, bucati di traffico, aziende uscite ecc.) in contemporanea a quanto già stabilito dalla finanziaria Regionale (con i termini, proprio in virtù della consultazione referendaria, sono stati rivaluti di 60 giorni). In questa fase di transizione e in presenza di una importante contrazione delle risorse disponibili sulle quali permeano ancora incertezze ri-

spetto alle loro uscite, la Filt Cgil Abruzzo ritiene assolutamente necessario il rispetto assoluto dei tempi prefissati, evitando altresì che le aziende di trasporto di proprietà della Regione decidano di assumere autonomia azioni e provvedimenti in contrasto con le linee programmatiche già individuate dal Consiglio Regionale. Il riferimento è alle esternalizzazioni delle attività di manutenzione decise da Arpa, alla tendenza contraria di accordi sindacati o Ocm, alle modifiche degli organismi approvati in Consiglio regionale per fare alcuni esempi. In aggiunta la Filt Abruzzo ritiene inaccettabile che in questa fase così delicata si proceda in questi giorni al rinnovo dei contratti a scadenza relativamente alle figure dirigenziali (Direttori e Vice Direttori) presenti nelle aziende di trasporto e che, come è noto, rispondono molto spesso alle esigenze della politica più che a quelle delle aziende e della collettività.

REGIONE

Progetti dei consumatori presto il bando sul Bura

PESCARA - Sarà pubblicato nel Bura entro un paio di settimane (ma sarà visibile anche sul sito internet della Regione) il bando relativo ai progetti proposti dalle associazioni regionali dei consumatori. Lo ha annunciato l'assessore allo Sviluppo Economico Alfredo Castiglione. L'iniziativa rientra nel progetto plurisettoriale "Il costo sociale ed ambientale del consumo", nel quale la Regione è impegnata dal 2009 con Toscana, Umbria, Marche e Puglia. La risorsa prevista, interamente coperta dal ministero dello Sviluppo Economico, sarà pari a 352 mila euro.

«Infine, dopo l'approvazione della specifica legge, avvenuta qualche mese fa - ha ricordato il vice presidente - le associazioni dei consumatori non sono più entità gestite ma hanno la possibilità di incidere maggiormente sulle abitudini e sui comportamenti dei cittadini in tema dei consumi. Occorre, però, fornire uno strumento concreto che consentisse a queste organizzazioni di centrare in pieno gli obiettivi che intendono perseguire. In prima, la costruzione di un'educazione al consumo responsabile. Pertanto, al di là della controparte del contributo previsto era fondamentale dare un segnale di attenzione verso questo mondo».

LA DENUNCIA

Doppi incarichi «Amicone all'Arta è incompatibile»

PESCARA - «Dopo il rifiuto di impugnare e decretato dalle sentenze del Tar sulla sanità, ora l'Abruzzo potrebbe vedere annullati anche gli atti emanati dal direttore generale dell'Arta, in quanto la sua nomina è in aperta contrasto con le disposizioni di legge che vietano di conferire incarichi di direzione di strutture dipendenti alla gestione del personale e soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in uffici politici e di partito, secondo il ministero regionale dell'Ida Alfonso Mancicchi, di Maria Antonino nominato direttore dell'Arta il mese scorso, e ora dall'Ansa di distribuire posti e prebende ai suoi amici di partito. Chiodi non si è accorto che con le nuove disposizioni in-

L'INCHIESTA

Rifiutopoli al bivio, tutti davanti al giudice il 7 luglio

Udienza preliminare per lo scandalo che mandò agli arresti l'ex assessore Venturoni e l'imprenditore Di Zio

BRACCIO DI FERRO

Referendum, in ballo c'è il futuro delle aziende di trasporto locali

La Filt Cgil proclama 4 ore di sciopero dei lavoratori Arpa il 23 giugno e dice no al rinnovo dei contratti ai direttori

Non solo acqua, dice Scaccialeppe: «In ballo i servizi pubblici locali»

LA DENUNCIA

Doppi incarichi «Amicone all'Arta è incompatibile»

PESCARA - «Dopo il rifiuto di impugnare e decretato dalle sentenze del Tar sulla sanità, ora l'Abruzzo potrebbe vedere annullati anche gli atti emanati dal direttore generale dell'Arta, in quanto la sua nomina è in aperta contrasto con le disposizioni di legge che vietano di conferire incarichi di direzione di strutture dipendenti alla gestione del personale e soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in uffici politici e di partito, secondo il ministero regionale dell'Ida Alfonso Mancicchi, di Maria Antonino nominato direttore dell'Arta il mese scorso, e ora dall'Ansa di distribuire posti e prebende ai suoi amici di partito. Chiodi non si è accorto che con le nuove disposizioni in-

Professione Lavoro

Opere per il Professionista Lavoro o al Messaggero

Informazioni e prenotazioni: 085 4770634

Concedimento di pubblicità: 085 4770634

UNA E CROCE

UNA E CROCE

UNA E CROCE

IL CALCIO MALATO

Sospetti su due partite del Pescara

Scommesse Interrogatorio fiume a Cremona per Massimo Erodiani



Di Martino
Il capo della Procura di Cremona conduce l'inchiesta sul calcio scommesse

PESCARA Colpi di scena e ripetizione. Accuse, smentite e un tutti contro tutti davvero incredibile. L'indagine portata avanti in questi giorni dalla Procura della Repubblica di Cremona sul calcio scommesse sta infliggendo un colpo durissimo alla credibilità del calcio italiano. Un gioco al massacro che vede aumentare giorno dopo giorno il numero di gare sospette e quello di atleti e dirigenti coinvolti. E le sorprese non sarebbero finite perché nei prossimi giorni potrebbero spuntare fuori i nomi di nuovi indagati, e dunque un nuovo filone d'inchiesta, senza contare gli ormai eclatanti tentacoli della malavita organizzata sul mondo della pelota. A livello abruzzese, dopo L'Aquila (relativamente al match di Noceto) entra nell'inchiesta indirettamente il Pescara Calcio. Già ieri alcuni quotidiani sportivi nazionali avevano infatti pubblicato la notizia riguardante l'ingresso nel luogo

elenco delle gare sospette di Pescara-Albinoletta (partita terminata con la netta vittoria dei biancazzurri) e il derby Ascoli-Pescara (dissipato il 17 aprile e finito 1-0 per i marchigiani). Quest'ultima gara provocò nei giorni seguenti le contestazioni dei supporter biancazzurri che criticarono la squadra accusandola di scarso impegno. Ieri intanto è stato interrogato per sette ore dal procuratore di Cremona il pescarese Massimo Erodiani, gestore di due agenzie di scommesse e proprietario di una tabaccheria a San Giovanni Teatino. I suoi legali hanno spiegato che nonostante il confronto sia durato svariate ore, alla presenza del Procuratore Di Martino sono stati fatti solo accenni a possibili partite truccate in serie A, in particolare al match Inter-Lecce, Genoa-Lecce, Lecce-Cagliari e Atalanta-Placenza, ma non all'incontro Genoa-Fiorentina. Intanto nei prossimi giorni gli avvocati di Massimo

Serie B
Nel mirino le gare con l'Albinoletta e con l'Ascoli



Erodiani
Interrogato a lungo in a Cremona il pescarese che gestisce due agenzie di scommesse ed è proprietario di una tabaccheria a San Giovanni Teatino

mo Erodiani, De Marco e D'Incecco, inoltreranno una richiesta di attenuazione della misura cautelare per il loro assistito. I due legali hanno ribadito il concetto ieri mattina, prima dell'interrogatorio di Erodiani: «Dopo aver risposto al Gip e al pubblico ministero, non sussisterebbero più a nostro avviso - ha affermato uno dei due legali, l'avvocato D'Incecco - le esigenze di custodia cautelare». Gli avvocati del quarantenne pescarese hanno poi ribadito che Marco Paoloni, ex portiere della Cre-

monese, dal quale è partita l'indagine sul nuovo scandalo del calcio scommesse, aveva un debito con Massimo Erodiani di 100mila euro. Nei prossimi giorni, dopo la fine degli interrogatori degli indagati, gli inquirenti della Procura della Repubblica di Cremona faranno un primo bilancio dell'inchiesta che sembra però soltanto all'inizio. Non è infatti improbabile un ulteriore coinvolgimento di calciatori, dirigenti e squadre, con un nuovo filone dell'inchiesta che andrebbe a stravolgere l'intero mondo

I protagonisti



Signori
È durato circa un'ora e mezza l'interrogatorio dell'ex attaccante, che all'uscita è appeso ai suoi legali stanco e provato soprattutto per le detenzioni ai domiciliari



Paoloni
L'intera inchiesta è partita dal portiere del Benevento, il quale, secondo gli inquirenti, ha avuto un ruolo chiave nel truccare l'esito delle partite di calcio

del calcio italiano. Stando così le cose il rischio di veder altitare calendari dei campionati e inizio dei tornei è sempre più probabile. Ma da Roma Abete la pensa diversamente: «I campionati cominceranno regolarmente. Lo ha annunciato il presidente della Figc, a margine della conferenza stampa di presentazione degli eventi per i cento anni dell'Aia. «Siamo sicuri di questo, considerato che domani arriveranno le carte da Cremona, come ha confermato oggi il procuratore Di Martino», ha aggiunto Abete.

Punito dal questore Passamonti il montesilvanese Mario Ferri, diventato famoso per le invasioni di campo

Vietati al Falco gli stadi di tutto il mondo

Bandito per cinque anni dalle manifestazioni sportive dopo l'ultima impresa a Wembley



PESCARA Prima di lui c'era riuscito solo il serbo Ivan Bogdanov, l'ultra che bloccò Italia-Serbia a ottobre e che da allora venne soprannominato «Ivan il terribile». Oggi Mario Ferri, 23enne di Pescara soprannominato «Falco» e noto in tutto il mondo per le sue invasioni di campo, è stato raggiunto da un provvedimento Daspo di ben cinque anni, il più duro mai comminato in Italia dopo, appunto, quello di Bogdanov. L'Invasore solitario di Pescara ha pagato per l'ennesima invasione di campo, quella effettuata

tra Barcellona e Manchester United, nel mitico stadio londinese di Wembley. In quell'occasione è stato eclatante anche il gesto di Ferri, che ha abbracciato Lionel Messi e gli ha messo al collo una sciarpa del Milan. Ferri, ha dichiarato la questura di Pescara, per i prossimi cinque anni dovrà svenarsi presentarsi a orari prestabiliti in caserma dai

L'obbligo
Dovrà presentarsi a orari prestabiliti

curabinieri per firmare, il provvedimento vale sia sul territorio nazionale che internazionale. In Italia, quando il Pescara giocherà nello stadio di casa, Ferri dovrà presentarsi al minuto 10 e al minuto 40 delle due frazioni di gioco. Quando la squadra giocherà in trasferta, gli basterà farsi vedere dai militari al quindicesimo e al sessantesimo minuto di gioco. Il Daspo per Ferri riguarderà quindi anche l'Ironman in programma a Pescara il 12 giugno prossimo, quando «Falco» dovrà andare in caserma due volte, all'ora di pranzo e nel pomeriggio.

COMUNE DI TOSSICIA
Piazza dell'Indipendenza, 10 - 66048 - Tossicia (PG)
Tel. 075/ 55555 - Fax 075/ 55555
SERVIZIO DI CASSA COMMUNALE

Si informa che la gara mediana procedura aperta risulta affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a servizi complementari di igiene urbana - COD 025477733 - di cui il lotto principale del QUIN 1° è in data 12.01.2011 e sono in scadenza in data 24/06/2011 gli altri CODICICI (SICURE, con sede in Via Garibaldi, 83 - 06029 PERETO (PG) per il prezzo di € 344.145,97 - IVA, 8% (comprensivo del I.P.S.)

COMITATO REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA
Via Roma, 40 - 66048 Tossicia (PG) Tel. 075/ 55555 - Fax 075/ 55555

Questo lavoro di gara è rivolto per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema informatico del Comune di Tossicia (PG) - Per maggiori informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Informatico - Via Roma, 40 - 66048 Tossicia (PG) - Tel. 075/ 55555 - Fax 075/ 55555

Offerta di partecipazione offerta esclusivamente per via telematica al sito del sito: www.comune.tossicia.pg.it - Per maggiori informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Informatico - Via Roma, 40 - 66048 Tossicia (PG) - Tel. 075/ 55555 - Fax 075/ 55555

PubliComPubli Punto Com
Marketing & Comunicazione**publiCom**
Concessionario
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

A.R.I.T. Abruzzo				
Anno	Titolo	Classe	Fasc.	Arrivo
2011	05	1		
Prov. n. 1961		27/05/2011		

Spett.le A.R.I.T. AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E
LA TELEMATICA
Via NAPOLI, 4
64019 TORTORETO LIDO TE
alla c.a. Dott.ssa Trapanese Stefania
n. telefax

Barletta, 16 marzo 2011

Ns. rif. Prev.: 11/0750

Oggetto: Date di pubblicazione.

In seguito ad approvazione del ns. preventivo per la pubblicazione di **Avviso di gara: "realizzazione del progetto APQ -13-09 Carta dei Servizi generali per i cittadini della Regione Abruzzo"**, Vi comuniciamo di aver adempiuto al mandato conferitoci disponendo le seguenti pubblicazioni:

Testata	Data
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Num. 63	30/05/2011
Gazzetta Ufficiale Unione Europea (Gratuita)	26/05/2011

Lo staff di Publi Punto Com vi ricorda la possibilità di una più ampia consulenza dalle pubblicazioni al supporto tecnico e legale

Publi Punto Com

(*) Salvo variazioni da parte delle concessionarie delle testate

A.R.I.T. Abruzzo				
Anno	Titolo	Classe	Fase	Arrivo
2011	05	1		
Prot. n. 2245		21/06/2011		

Allegato "B"

Intestatario

Spett.le CP3037
A.R.I.T. Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)
C.F. : 91022630676 P.Iva : 91022630676

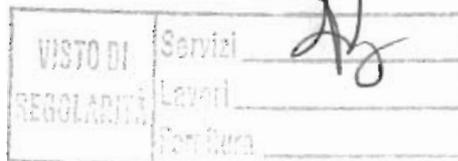
Destinatario

Spett.le
A.R.I.T. Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)
C.F. : 91022630676 P.Iva : 91022630676

Fattura N. 2011/0228	del 8-06-2011	Ns. Prev 11/0749	CIG 2537797056
-----------------------------	----------------------	-------------------------	-----------------------

Vs. Riferimento	fax dd. 24.05.11 CUP E19H11000130002
Condizioni Pagamento	Bonifico Bancario Ricevimento Fattura
Descrizione	realizzazione del progetto APQ-13-09 Carta dei Servizi generali per i cittadini della Regione Abruzzo
Avviso di gara :	

Testate	Data Pubb.	Imp.le	Iva
Terra (Ex Notizie Verdi)	8-06-2011	140.00	20
Liberal	8-06-2011	120.00	20
Il Tempo ed. Abruzzo-Molise	9-06-2011	420.00	20
Il Messaggero ed. Abruzzo	8-06-2011	800.00	20



Imponibile	(*) Imposta	Esente Iva		Totale Fattura
		Contributo A.V.C.P.	Rimborso Bolli	
1.480,00	296,00		0,00	1.776,00

* Fattura ad esigibilità differita c.m. n.328/E 24-12-1997

Adempimenti L. 136/2010 Art. 3 comma 7

Unicredit S.P.A. Filiale Barletta Garibaldi

IBAN : IT 67 2 02008 41352 000010737941

Generalità della Persona che opera sul conto:

Rizzi Paola nata a Bisceglie il 07-07-1980 - Cof.Fisc. : RZZPLA80L47A883X

Al sensi D.L.G.S. si autorizza al trattamento dei dati personali

A.R.I.T. Abruzzo				
Anno	Titolo	Classe	Fasc.	Arrivo
2011	05	I		
Prot. n. 2186			15/06/2011	

Intestatario

Spett.le CP3037
A.R.I.T. Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)
C.F : 91022630676 P.Iva :91022630676

Destinatario

Spett.le
A.R.I.T. Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)
C.F : 91022630676 P.Iva :91022630676

Fattura N. 2011/0229	del 8-06-2011	Ns. Prev 11/0750	CIG 2537797056
Vs. Riferimento	fax dd. 24.05.11 CUP E19H11000130002		
Condizioni Pagamento	Bonifico Bancario Ricevimento Fattura		
Descrizione Avviso di gara :	realizzazione del progetto APQ-13-09 Carta dei Servizi generali per i cittadini della Regione Abruzzo		

Testate	Data Pubb.	Imp.le	Iva
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana	n. 63	30-05-2011	346,50 20
Gazzetta Ufficiale Unione Europea (Gratuita)	26-05-2011	0,00	

Imponibile	(*) Imposta	Esente Iva		Totale Fattura
		Contributo A.V.C.P.	Rimborso Bolli	
346,50	69,30		14,62	430,42

* Fattura ad esigibilità differita c.m. n.328/E 24-12-1997

Adempimenti L. 136/2010 Art. 3 comma 7**Unicredit S.P.A.** Filiale Barletta Garibaldi**IBAN : IT 67 Z 02008 41352 000010737941****Generalità della Persona che opera sul conto:**

Rizzi Paola nata a Bisceglie il 07-07-1980 - Cof.Fisc. : RZZPLA80L47A883X

Ai sensi D.L.G.S. si autorizza al trattamento dei dati personali

Allegato ^{cc} D



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER ALTRI USI CONSENTITI DALLA LEGGE : LAVORI PRIVATI
Rilasciato a datore di lavoro

Protocollo documento n°	14625741	del	13/05/2011
Codice identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20110054817494		

Raccomandata A/R
Spett.le PUBLI PUNTO COM DI RIZZI PAOLA & amp, C SNC
VIA F.DO D'ARAGONA 92/C
BARLETTA (BT)

Consorzio/Mandatario	PUBLI PUNTO COM DI RIZZI PAOLA & amp, C SNC				
Sede legale	CORSO CAVOUR 42 76121 BARLETTA (BT)				
Sede operativa/ind attività	VIA F.DO D'ARAGONA 92/C BARLETTA (BT)				
Codice Fiscale	06429700724	e-mail	mancauto@libero.it	e-mail PEC	
C.C.N.L. applicata	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore: COMMERCIO				

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

<input checked="" type="checkbox"/> I.N.A.I.L. - Sede di BARLETTA	<input checked="" type="checkbox"/> È assicurata con Codice Ditta n° 14563973
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 13/05/2011	
Il responsabile del procedimento D'ORIA GIUSEPPE	

<input checked="" type="checkbox"/> I.N.P.S. - Sede di ANDRIA	<input checked="" type="checkbox"/> È iscritta con Matricola Azienda n° 0914475202
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 13/05/2011	
Il responsabile del procedimento CORTESE NATALE	

DURC valido 30 giorni dalla data di emissione, non utilizzabile per appalti pubblici e lavori edili privati soggetti a DIA o a permesso di costruire. Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emissa dall'INAIL in data 14/06/2011

Per INAIL/INPS
Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

D'ORIA GIUSEPPE

A.R.I.T. Abruzzo				
Anno	Titolo	Classe	Fasc.	Arrivo
2011	05	1		
Prot. n. 2263		23/06/2011		

